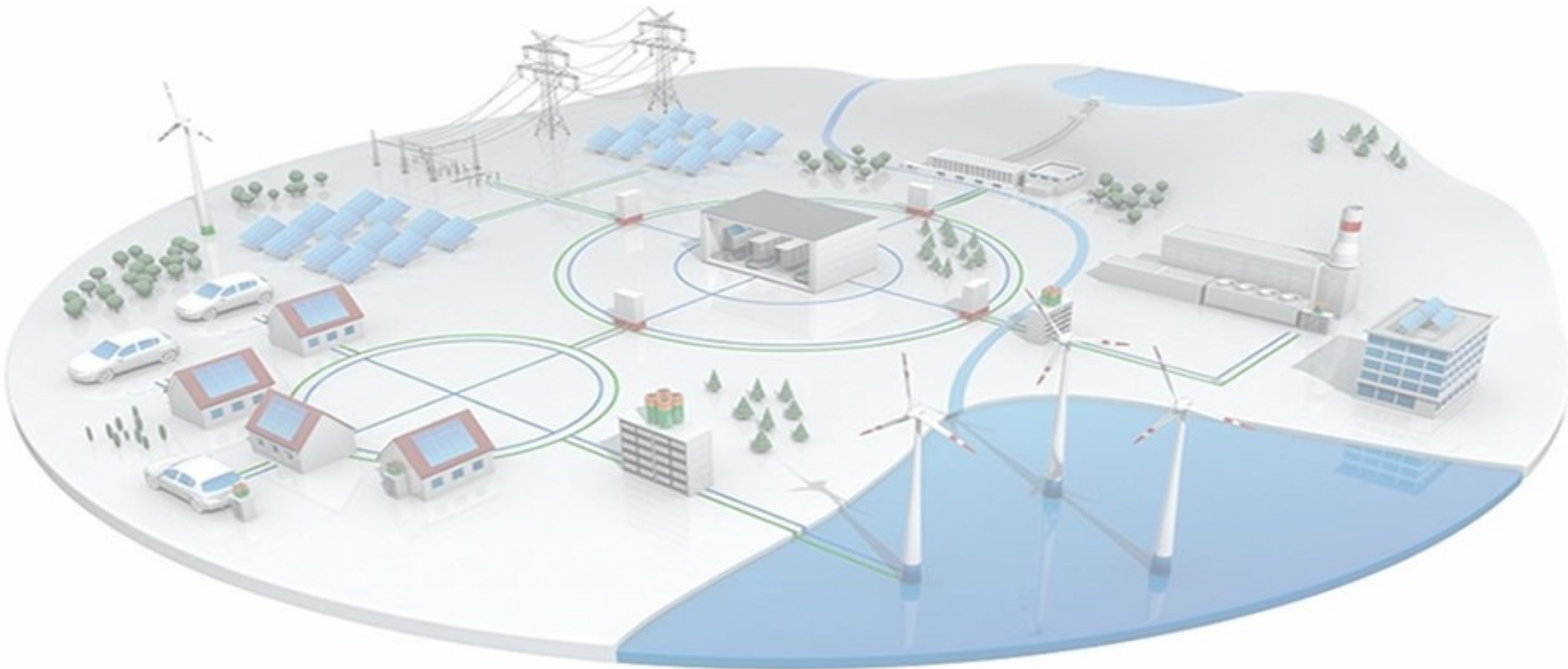


Comunità Energetiche Rinnovabili: una sfida ambientale e sociale



Facciamo prima, partiamo dalle conclusioni



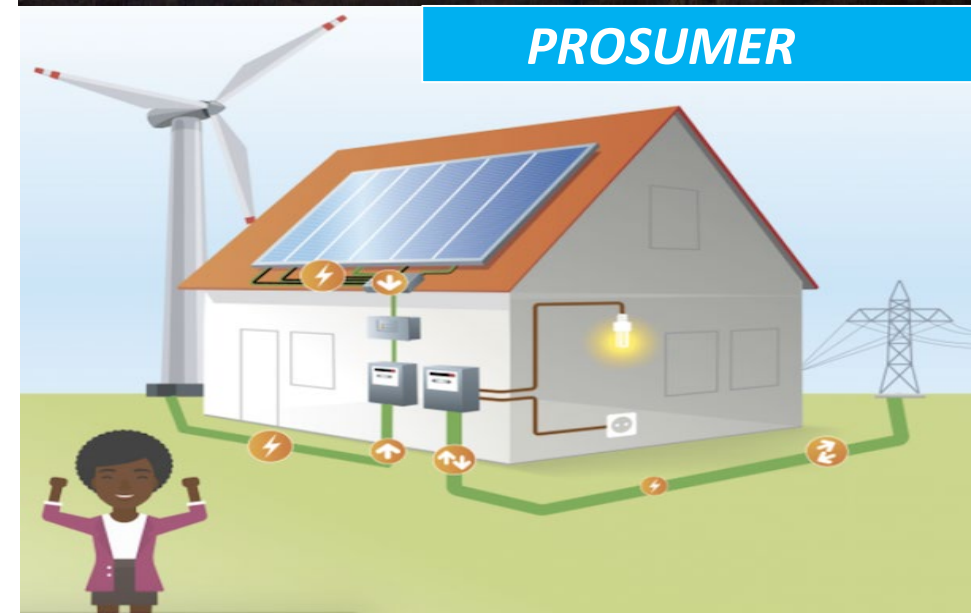
- Non è possibile una transizione energetica senza le famiglie.
- La transizione ecologica richiede necessariamente un'elettrificazione di massa.
- Dobbiamo passare da consumare senza controllo a:
 - Consumare quello che produciamo (Autoconsumo individuale);
 - Consumare quando c'è produzione locale (Autoconsumo collettivo).
- **L'efficienza energetica non basta. Dobbiamo imparare a:**
 - **Consumare meno energia;**
 - **Muoverci meno e meglio;**
 - **Usare meno cose.**
- Le Comunità Energetiche sono un'occasione di:
 - Ripensare alle nostre abitudini;
 - Rimettere al centro la Comunità e la sua autonomia.

Da consumatori a «prosumers»

CONSUMER



PROSUMER



- La **Transizione energetica** da fonti fossili a rinnovabili passa necessariamente per un'elettrificazione di massa
- Attraverso l'**energia rinnovabile diffusa** il consumatore può trasformarsi da consumatore in «**prosumer**» di energia autoprodotta
- Questa trasformazione può avvenire in forma **individuale** oppure, in maniera più efficiente (e certamente più «sociale», in forma **collettiva** attraverso le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**
- I prosumers e le CER hanno l'opportunità di diventare i **protagonisti della Transizione energetica**

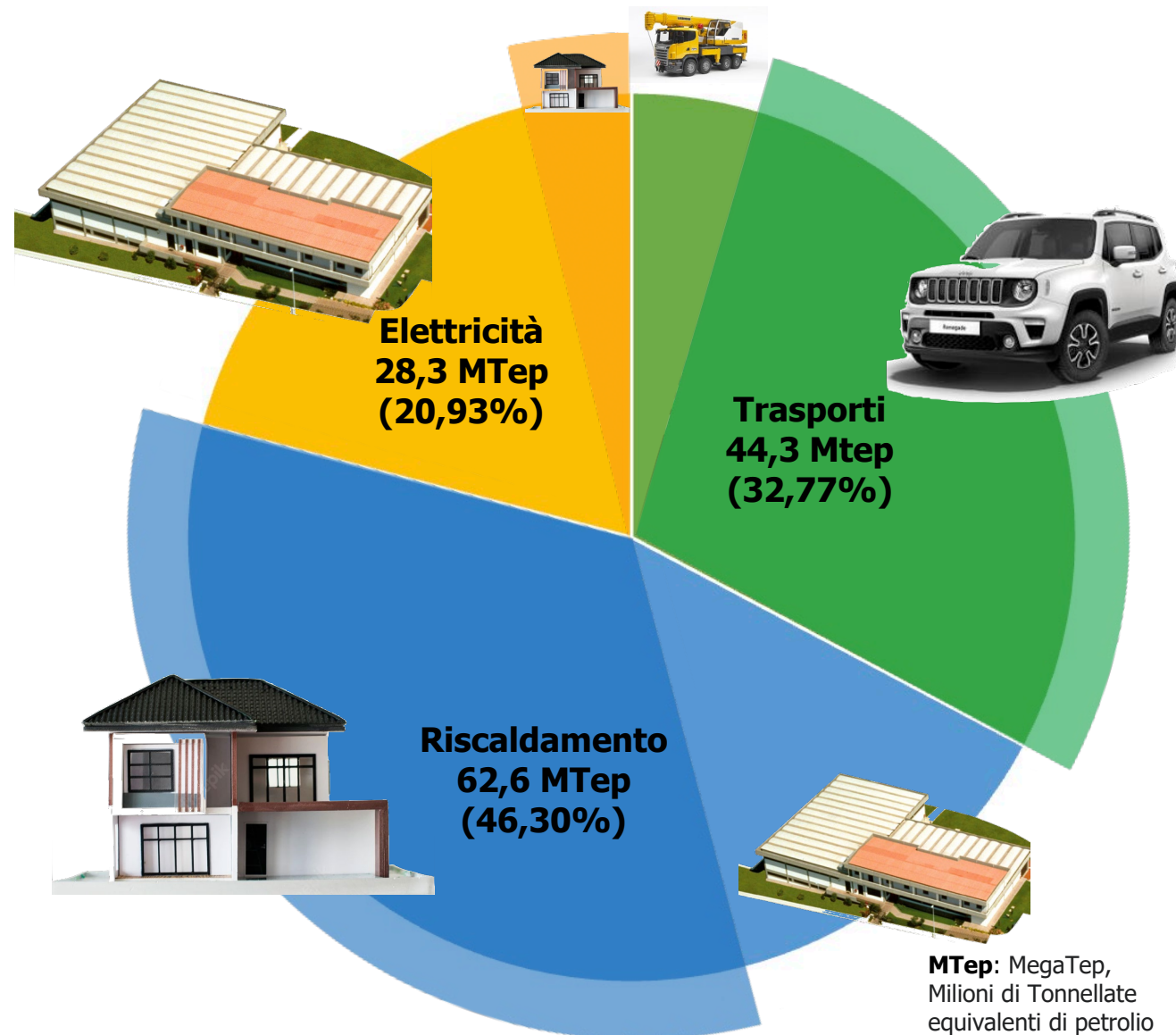
Qualche elemento in più per ragionare...

I TRE QUARTI dei consumi energetici è nelle famiglie

- Riscaldamento: principalmente gas metano
- Trasporti: benzina e diesel
- Elettricità: acquisto dalla rete

La Transizione energetica senza le famiglie semplicemente non è possibile!

Quindi cosa succederebbe se azzerassimo i consumi privati?

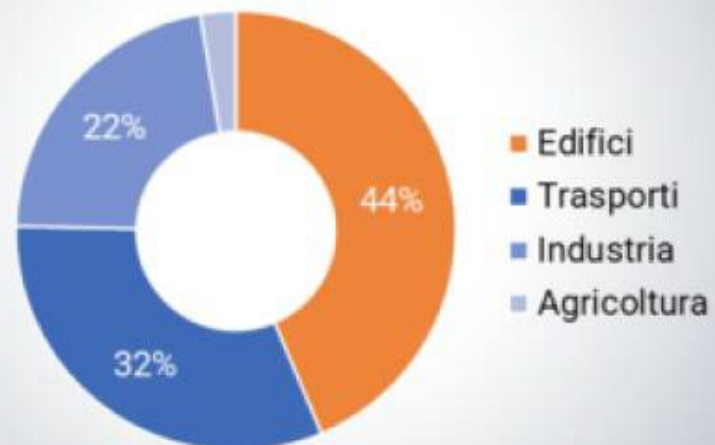




Gli edifici in Italia sono i primi consumatori di energia

Raggiungono quasi il 45% dei consumi

I consumi finali di energia in Italia per settore



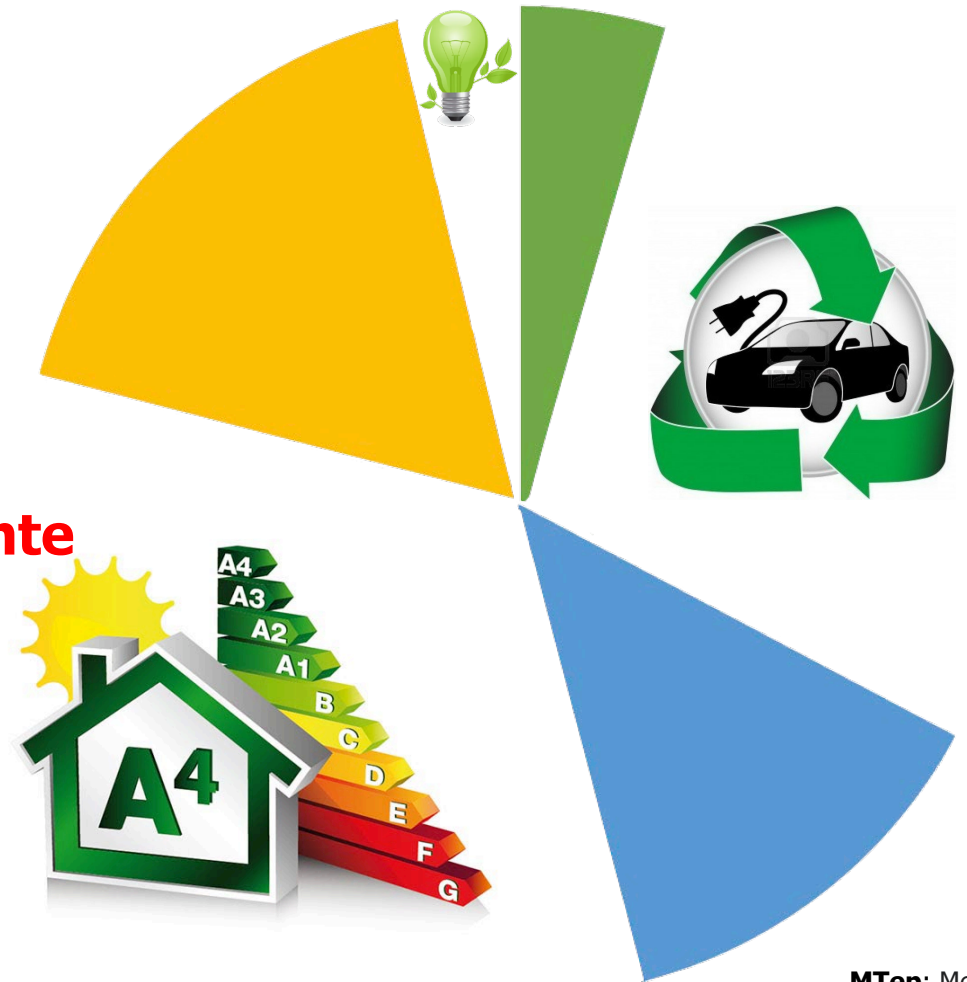
Elaborazione Italy for Climate su dati Eurostat (2019)

Consumi energetici ideali nella transizione ecologica

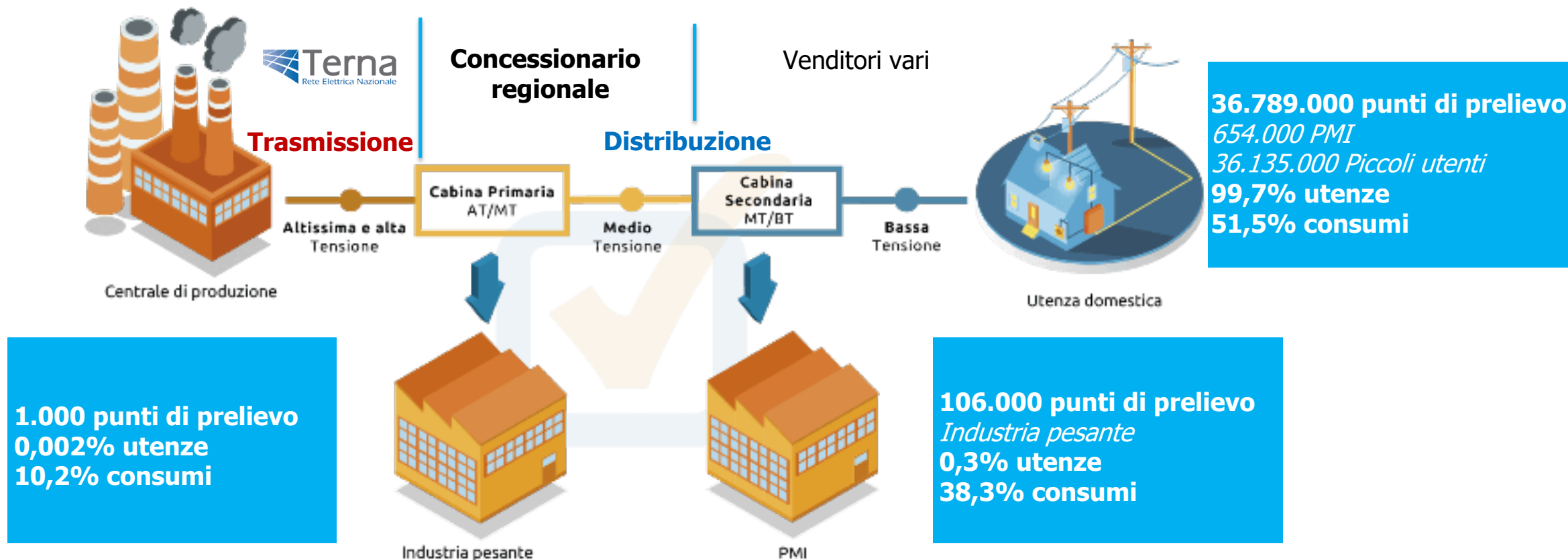
- Riscaldamento: riduzione delle dispersioni, pompe di calore, solare termico e cogenerazione
- Trasporti: meno auto, magari elettriche e ibride
- Elettricità: led, cambio delle abitudini e soprattutto **autoconsumo!**

La transizione ecologica richiede necessariamente un'elettificazione di massa!

... ma la Rete italiana dell'energia elettrica può reggere?



La Rete dell'energia elettrica italiana nel 2021



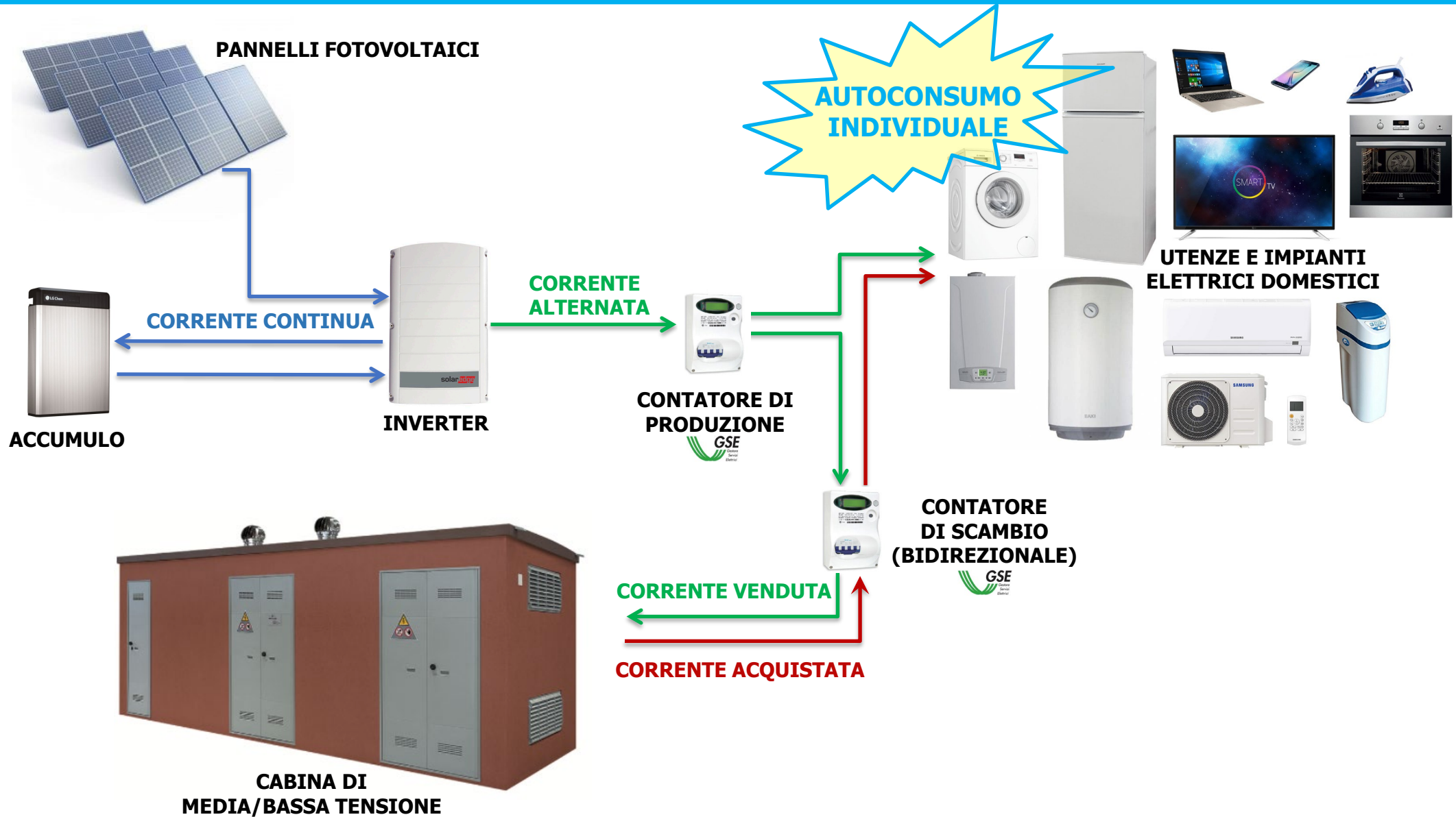
In realtà l'autoconsumo collettivo c'è sempre stato!

Dati 2021

Fonte: Terna SpA 2022

<https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/publicazioni-statistiche>

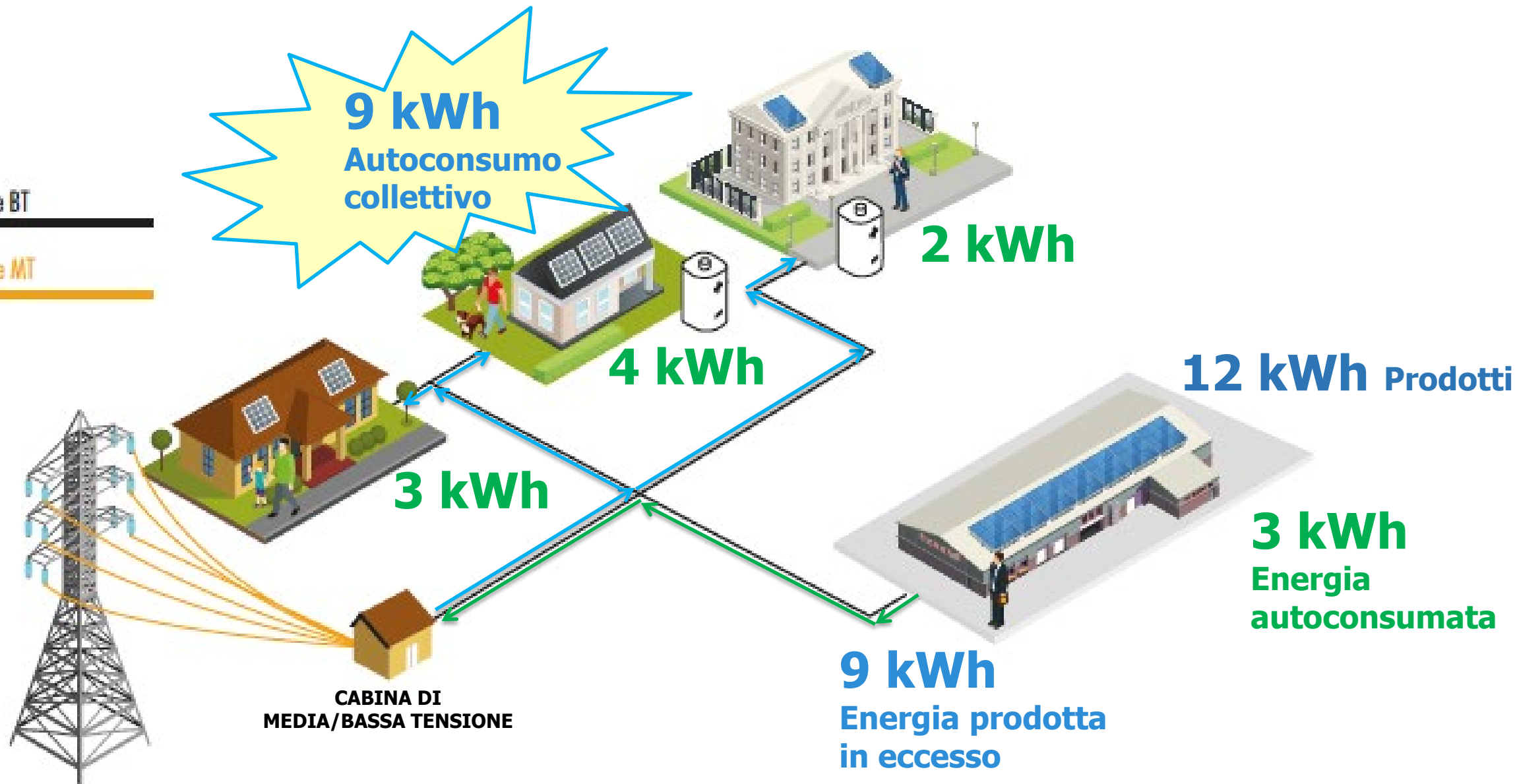
Autoconsumo individuale



Autoconsumo collettivo

Rete BT

Rete MT



CER/AUC: cosa dice la normativa



- La Direttiva (UE) 2018/2001 (RED2) istituisce a livello europeo il soggetto giuridico della **“Comunità di Energia Rinnovabile”** (Art. 2 comma 16) e definisce la figura degli **“Autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente”** (Art. 2 comma 14 e 15): in breve **CER e AUC**
- La Legge 8/2020 del 28 febbraio 2020 recepisce a livello nazionale la Direttiva Europea imponendo dei limiti tecnici piuttosto stringenti (es. **impianti di dimensione massima di 200 kW** e dipendenza da **stessa cabina di trasformazione media/bassa tensione**)
- Il DM MISE 16 settembre 2020 stabilisce il valore dell'**incentivo sull'energia condivisa in tempo reale** pari a **110 €/MWh per le CER** e a **100 €/MWh per le AUC**
- Il DL 199/2021 accoglie le richieste provenienti da consultazioni pubbliche aumentando la dimensione degli impianti a **1 MW** e riferendo le CER alle **cabine primarie**.
- Il DL chiarisce inoltre che l'incentivo sarà erogato solo in riferimento alla **quota di energia condivisa**.

Comunità Energetica Rinnovabile: come funziona?



COMUNITÀ ENERGETICA

Incentivo 110 €/MWh

MEMBRI	▶	Persone fisiche, autorità locali, PMI, consumatori vulnerabili, enti territoriali (Comuni, Regioni, comunità montane, comunità isolane), purché sottesi alla stessa cabina primaria
RAPPRESENTANZA	▶	Referente identificato nella Comunità Energetica stessa, intesa come soggetto giuridico senza scopo di lucro
COSTITUZIONE	▶	Costituzione della CER come Soggetto Giuridico in una delle forme previste dalle Regole Tecniche del GSE
SCOPO	▶	Fornire benefici ambientali, economici e sociali alla comunità, svolgendo attività di produzione, vendita, autoconsumo, accumulo, condivisione, accesso ai mercati, purché queste non costituiscano in alcun caso l'attività economica principale
IMPIANTI AMMESSI	▶	Sono ammessi impianti di nuova costruzione e impianti esistenti a FER (purché in misura non superiore al 30% della potenza totale che fa capo alla CER) con potenza massima per singolo impianto pari a 1MW

- Non sono un modo per affrontare l'aumento delle bollette: sono state concepite molto prima
- Non sono un modo per guadagnare denaro: la tariffa incentivante è bassa
- Non sono una decisione da prendere alla leggera:
 - Gestione dei rapporti tra i partecipanti alla comunità
 - Gestione amministrativa (aspetti normativi, economici e finanziari)
- Non sono una cosa da far gestire ad altri «più bravi»:
 - Diventare «prosumers» anche sul piano sociale

- **BENEFICI AMBIENTALI:**
 - aumento della produzione di energia rinnovabile;
 - riduzione delle perdite di rete (solo bassa tensione).

- **BENEFICI ECONOMICI:**
 - riduzione della bolletta grazie all'energia autoconsumata (individualmente);
 - accesso alle tariffe incentivanti sull'energia condivisa (collettivamente);
 - cumulabilità con altri contributi

- **BENEFICI SOCIALI:**
 - Maggiore autonomia delle collettività territoriali
 - contrasto alla povertà energetica;
 - sostegno ai soggetti più fragili;
 - miglioramento della qualità di vita all'interno del nostro «perimetro sociale».